Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Rep. n. 5/2021
Prot. n. 191
All. n. 0
Pos. 2019-II/21.2
Padova, 19 febbraio 2021

DPCD

Gruppo di Accreditamento e Valutazione del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro

verbale n.4 del 13 dicembre 2019

Oggi, venerdì **13 dicembre 2019** alle ore 13.30 in via telematica si è riunito il Gruppo di Accreditamento e Valutazione (GAV) del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

1.	**AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO**
1.1..	*"Rapporto di Riesame Ciclico 2019":* approvazione

Presiede la riunione il Presidente del CdS, prof. Mario Pomini.

Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Diego Possamai, referente amm.vo per la didattica della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Presidente	POMINI	Mario	P		
2.	docente	DE MOZZI	Barbara	P		
3.	docente	SCHIAVOLIN	Roberto	P		
4.	docente	*(da definire)*				
5.	studente	*(non sostituibile)*				
6.	studente	*(non sostituibile)*				

Legenda:
A = assente
G = assente giustificato
P = presente

Entrate e uscite: non vi sono state né entrate né uscite durante la riunione.

Constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la riunione.

* * *

Oggetto:

1. ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

1.1. *"Rapporto di Riesame Ciclico 2019"*: approvazione

Non essendo pervenute osservazioni al testo già inviato ai componenti, il Presidente mette ai voti la proposta di approvazione il Rapporto di Riesame Ciclico 2019, così come riportato nell'Allegato n.1

Messa ai voti la proposta viene accolta all'unanimità.

DELIBERA GAVConsul/19/003 *– Il GAV del CL in Consulente del Lavoro approva il Rapporto di Riesame Ciclico, così come riportato nell'**Allegato n.1**.*

* * *

La delibera presa viene letta e approvata seduta stante.

Non essendoci altri punti all'odg la riunione viene chiusa alle ore 13.30.

* * * * * *

Allegato n.1: *Rapporto di Riesame Ciclico 2019*

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019 SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio:

CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO

Classe: L-14

Sede: PADOVA

Anno accademico di prima attivazione: A.A. 2008/2009

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente del Corso di Studio	prof. MARIO POMINI
Docente	prof. ELENA DE MOZZI
Docente	prof. ROBERTO SCHIAVOLIN
Docente	prof. MARCO TREMOLADA
Rappresentante degli studenti	sig. FILIPPO T. DE PAOLA
Rappresentante degli studenti	sig.ra FEDERICA VIGNATO
Stakeholders	dott. STEFANO DALLA MUTTA
Personale Tecnico Amministrativo (se presente)	non previsto

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **30 maggio 2017:** Organizzazione dei lavori e piano di attuazione delle iniziative.
- **7 novembre 2017:** Comunicazioni in merito alla Relazione del Nucleo di Valutazione.
- **11 e 14 dicembre 2017:** Scheda per il monitoraggio annuale; Proposte di modifica del Piano degli studi e del Manifesto degli studi.
- **8 marzo 2018:** Incontro con il mondo del lavoro.
- **22 marzo 2018:** Stesura del Rapporto di Riesame Ciclico.

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: **22 marzo 2018**

Approvato dal Consiglio di Corso del Dipartimento di Riferimento in data: **27 marzo 2018**

Per i corsi interdipartimentali Approvato dal Consiglio della Scuola in data: non previsto

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2014/2017

Il Corso è volto alla formazione di una figura professionale specifica: quella di Consulente del Lavoro. Peraltro, il laureato per accedere alla professione deve poi svolgere un tirocinio obbligatorio di 18 mesi e sostenere un esame finale che si presenta molto selettivo. I dati del Veneto ci dicono che circa il 40% degli iscritti supera l'esame di Stato che consiste di due prove scritte e una prova orale. La figura professionale del Consulente del lavoro è un dato ben consolidato ormai nel panorama assai articolato del mondo del lavoro.

In quest'ultimo triennio il Corso ha rafforzato la sua presenza all'interno della Scuola di Giurisprudenza. Il corso di Consulenti del Lavoro è rimasto l'unico corso triennale all'interno degli studi giuridici. Il corso negli ultimi tre anni ha visto una lieve diminuzione degli iscritti, seguendo una tendenza nazionale degli studi giuridici. Il corso ha mantenuto comunque una buona attrattività e si è classificato al secondo posto a livello nazionale su 48 sedi nel 2018 nella speciale classifica CENSIS- Repubblica nel settore L-14, Scienze dei Servizi Giuridici.

Nel 2018 è stata attivata una riforma intesa a rafforzare l'aspetto professionalizzante del corso con l'inserimento di tre crediti di pratica professionale al terzo anno come richiesto espressamente dall'Ordine del Consulenti di Padova. Sono stati inseriti inoltre nella nuova programmazione due corsi opzionali di materie aziendali per agevolare la possibilità dei nostri laureati di accedere anche ad un corso di laurea magistrale in economia. Inoltre, è stato definito in maniera puntuale lo schema dei riconoscimenti di crediti degli insegnamenti per l'accesso alla laurea Magistrale di Giurisprudenza.

Le azioni intraprese sono state funzionali al raggiungimento di due obiettivi: a) il miglioramento della consapevolezza degli studenti in ingresso per un miglior successo formativo e b), garantire una maggior regolarità nel percorso di studi. Nel primo caso le azioni sono state finalizzate ad una più capillare azione di informazione sugli sbocchi occupazionali, anche con la partecipazione attiva di diversi docenti e del Presidente del Corso di Laurea alle giornate di Agripolis " Scegli con noi il tuo domani"; si è deciso di cambiare la prova di ingresso, sostituendo il test a risposte multiple con una prova più completa; è stato organizzato un corso di recupero di carattere disciplinare prima dell'inizio dell'anno accademico per gli studenti che presentano degli OFA. Per quanto riguarda il secondo obiettivo sono state svolte delle azioni per sensibilizzare i docenti ad adeguare i carichi didattici ai crediti effettivamente erogati; è stato rivisto il regolamento per la assegnazione e la valutazione delle tesi finali. Sono state attivate delle figure di sostegno (tutor9 per le attività formative che presentavano delle criticità.

I principali punti di forza del CdS sono i seguenti: un curriculum focalizzato sulle materie fondamentali della professione, buone opportunità occupazionali, una piena condivisione tra i docenti degli obiettivi del CdS, l'apertura interdisciplinare del curriculum che garantisce una preparazione ampia ed articolata, l'accesso alla laurea magistrale sia di tipo giuridico che di tipo economico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso mira a fornire una solida preparazione di base e di carattere professionale per accedere alla figura professionale del consulente del lavoro. Il percorso, a parte la considerazione dei vincoli ministeriali, è basato essenzialmente sulle materie giuslavoristiche, che costituiscono dunque l'asse portante della offerta didattica. Un certo spazio comunque è riservato anche alle materie di carattere aziendalistico per offrire una preparazione in linea con l'evoluzione della professione. La scelta del CdS è stata quella di offrire una solida preparazione di base, rimandando a specifiche conferenze con esperti esterni la trattazione di argomenti tipicamente professionalizzanti.

Il CdS ha regolarmente consultato le parti interessate ai profili professionali in uscita. Si segnalano in particolare gli incontri con il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, dott. Dalla Mutta e con dei rappresentanti dell'associazione Nazionale del Sindacato dei Consulenti del Lavoro della sede di Vicenza. Le riflessioni emerse in questi incontri sono state prese in considerazione dai docenti per un adeguamento dei contenuti dell'offerta formativa e per apportare delle modifiche all'offerta formativa. Il CdS ritiene che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi siano del tutto coerenti con il profilo professionale in uscita.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi pluriennali per migliorare il Corso di laurea sono i seguenti:

a) Migliorare ulteriormente l'orientamento in entrata
b) Garantire una migliore regolarità del corso di studi riducendo la media degli anni in uscita che ora è di 4,6 anni, quindi in linea a livello regionale e nazionale;
c) Estendere l'anticipazione del tirocinio obbligatorio per l'esercizio della professione ad altri ordini del territorio;
d) Ulteriormente incrementare gli aspetti professionalizzanti del Corso.
e) Fornire una preparazione per il proseguimento degli studi in una laurea magistrale o specialistica.
f) Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie di didattica innovativa
g) Migliorare le conoscenze degli studenti sugli sbocchi professionali offerti dal corso.

Tenendo conto delle riflessioni sopra riportate, sono state individuate le seguenti azioni di miglioramento:

- Organizzare gli incontri con gli studenti del primo anno, a ottobre, per illustrare le caratteristiche essenziali del Corso;
- Organizzare dei seminari nelle scuole superiori per illustrare le caratteristiche essenziali del Corso e i relativi sbocchi professionali;
- Rafforzare il percorso di verifica degli OFA.
- Incrementare all'interno degli insegnamenti del 3° anno, gli incontri/conferenze su argomenti di carattere pratico tenuti da esperti del settore. Questi incontri saranno svolti in collaborazione con gli Ordini professionali del territorio.
- Al fine di migliorare le conoscenze degli studenti sugli sbocchi professionali offerti dal corso, organizzare specifici incontri tra gli studenti stessi e i professionisti e favorire la partecipazione degli studenti stessi a manifestazioni di primario rilievo nazionale, come ad esempio il "Festival del lavoro"
- Aumentare ulteriormente il numero delle convenzioni con gli Ordini di altre Province per l'inizio anticipato del semestre di tirocinio professionale. Finora la convenzione opera solo con la Provincia di Padova ma è necessario estenderla anche alle altre Provincie del Veneto, dato il carattere regionale della nostra provenienza studentesca.
- Svolgere una azione specifica di promozione dei soggiorni Erasmus.
- Sensibilizzare ulteriormente i docenti all'uso delle nuove tecnologie per garantire una didattica innovativa e realmente efficace, anche favorendo la loro partecipazione alle iniziative dell'Ateneo;
-

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Nel periodo preso in considerazione non sono intervenuti mutamenti della organizzazione didattica del corso di laurea. Gli obiettivi indicati sono stati portati a termine come : a) l'ampio utilizzo della piattaforma moodle per i vari corsi, b) la riorganizzazione degli orari in modo da eliminare i tempi morti, c) una più attenta regolazione degli appelli così da evitare che alcune date di esame fossero troppo ravvicinate; l'istituzione della figura del tutor per le materie giuslavoristiche.

I dati sulla valutazione della didattica sono molto positivi. L'opinione degli studenti del corso di laurea in Consulente del Lavoro, con riferimento agli indicatori relativi alla soddisfazione del corso, agli aspetti organizzativi e all'azione didattica, dimostra un gradimento in linea con i valori della Scuola e di Ateneo.

Il punteggio relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti era di, 7,62 nell'a.a. 2015/16 e di 7,76 nell'a.a. 2016/17, di 7,8 nell'a.a. 2017-2018. Per un corso di tipo professionalizzante si tratta di un buon risultato.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

L'Ateneo di Padova da anni organizza un'intensa attività di orientamento che culmina nelle giornate di Agripolis con l'iniziativa " Scegli con noi il tuo domani". Nel corso delle tre giornate il corso viene presentato più volte, coinvolgendo un numero consistente di studenti della scuola superiore. Durante le giornate si sono svolti anche due incontri di professionisti che hanno parlato della loro esperienza. Il corso partecipa anche agli Open Day, dando la possibilità a qualche studente della scuola superiore di partecipare a delle lezioni universitarie.

Durante il mese di settembre sono previsti degli incontri formativi con la presenza di rappresentanti del Consiglio Provinciale di Padova dei Consulenti del Lavoro per esaminare gli aspetti legati agli sbocchi professionali e alla carriera lavorativa del consulente del lavoro. Questi incontri sono stati molto apprezzati dagli studenti.

In collaborazione con l'Università il corso ha predisposto una convenzione per l'anticipo del tirocinio per l'esercizio della professione del Consulente del lavoro nella provincia di Padova. Questo anticipo ha la durata massima di 6 mesi.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

Le conoscenze richieste in ingresso sono specificate nei Syllabus dei singoli corsi e vengono ampiamente publicizzate nelle occasioni di presentazione del corso. Si tratta di generiche conoscenze di cultura generale che ogni diplomato superiore dovrebbe avere.

Il possesso delle conoscenze fondamentali è verificato attraverso la prova di ingresso obbligatoria. Il test a risposta multipla è stato sostituito con una prova aperta. Questo metodo appare più consono per verificare le capacità logiche ed argomentative delle matricole. Generalmente 1/3 degli studenti risulta insufficiente e deve seguire il corso degli OFA.

Organizzazione dei percorsi flessibili e metodologie didattiche

Obiettivo del Corso di Laurea è quello di fornire allo studente le capacità e le conoscenze necessarie per operare in autonomia e per interpretare correttamente le esigenze del mondo del lavoro. Questo obiettivo è perseguito attraverso metodologie e strumenti che incoraggino lo studente alla riflessione personale.

In particolare, durante i corsi si dà ampio spazio alla metodologia dello studio dei casi. Data la natura professionalizzante del Corso, i docenti hanno ritenuto di dare maggior spazio alla presentazione e alla discussione di casi singoli, piuttosto che allo svolgimento di una trattazione puramente teorica. Questa attitudine si è riflessa anche nel gradimento della didattica che è risultato sempre molto significativo. Diversi insegnamenti prevedono poi la simulazione di situazioni concrete in modo tale da offrire allo studente una rappresentazione viva delle problematiche affrontate.

Quasi tutti i corsi offrono dei materiali didattici caricati nella piattaforma didattica. Questi materiali costituiscono un utile ausilio per la preparazione dello studente.

Non è raro poi che alcuni docenti invitino espressamente degli esperti esterni (consulenti del lavoro o commercialisti) per un confronto su temi specifici oppure per dare una visone più completa della professione. Il Consiglio del Corso di laurea è impegnato da anni, ed in maniera crescente, per offrire un collegamento effettivo con il mondo del lavoro. E' stata attivata nel 2017 con la collaborazione della Associazione Nazionale dei Consulenti del lavoro, sede di Vicenza, una convenzione per una borsa di studio per una tesi meritevole.

Da ultimo, è entrata in vigore la Convenzione con l'Ordine di Padova che consente ai nostri studenti di anticipare il tirocinio durante il periodo universitario, L'anticipo è di sei mesi al massimo. In questo modo si ottiene una significativa riduzione dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Internazionalizzazione della didattica

Grazie ad una continua opera di sensibilizzazione, negli ultimi anni alcuni studenti hanno

aderito al Programma Erasmus. Nel contesto nazionale la posizione del Corso in tema di internazionalizzazione è molto buona.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica finali sono descritte in maniera chiara e completa nei syllabus e vengono comunicate dai docenti all'inizio delle lezioni. In generale, maggiori dettagli sono forniti nelle singole pagine Moodle dei corsi. In questi anni si è cercato di migliorare l'organizzazione degli esami, un punto spesso sollevato dagli studenti. In primo luogo, tutti i docenti hanno indicato all'inizio dell'anno scolastico le date degli esami. In secondo luogo, è stato introdotto un ulteriore appello a fine corso per consentire una migliore organizzazione delle singole date. In definitiva ora gli studenti dispongono di almeno 7 appelli ufficiali, e di altri di carattere straordinario.

I docenti dei corsi sono stati poi invitati ad un esame accurato della coerenza dei carichi di lavori con il peso in crediti. Gli studenti a volte hanno segnalato una discrepanza tra il contenuto dei corsi e il loro valore in crediti. Questo problema era limitato ad alcuni esami ed è stato risolto con un dialogo proficuo con i singoli docenti.

E' stato poi affrontato in maniera positiva anche il problema della difficoltà per gli studenti di reperire un relatore per la tesi di laurea stabilendo che ad ogni docente venga assegnato un numero minimo di laureandi e che non sia possibile da parte del docente di richiedere una votazione minima dello studente richiedente. Rimane comunque il problema che gli studenti tendono a chiedere la tesi ai docenti del terzo anno che quindi risultano su questo fronte molto impegnati.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A) Con riferimento all'orientamento

a) Calibrare in maniera opportuna il corso di recupero degli OFA

B) Con riferimento al recupero delle carenze

a) Aumentare i CFU conseguiti alla fine del primo e secondo anno

C) Con riferimento alle modalità della didattica

a) Adottare in maniera ancor più estesa la metodologia dei casi per agevolare nello studente l'apprendimento delle conoscenze e competenze di base;
b) Stimolare i docenti all'uso sempre più intenso della piattaforma Moodle e di altre tecnologie di supporto alla didattica

D) Con riferimento alla internazionalizzazione

a) Incrementare il numero di studenti che scelgono il progetto Erasmus
b) Incrementare il numero dei crediti acquisiti all'estero
c) Migliorare le informazioni relative al progetto Erasmus

E) Con riferimento alle modalità di accertamento

a) Aumentare le informazioni sulle modalità di svolgimento degli esami e sui risultati degli accertamenti di profitto, anche nel syllabus e per tutti i docenti;
b) Aumentare il tasso di superamento degli esami di profitto per alcuni corsi fondamentali.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Con il passare degli anni il Corso ha assunto sempre più una sua identità definita, emancipandosi dal livello di subalternità al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza che ne aveva contraddistinto l'avvio, sia in termini di metodologia della didattica (più teorica e meno professionalizzante), sia in termini di risorse umane (mutuazione di molti insegnamenti), sia infine per quanto riguarda la possibilità di accedere alla laurea magistrale.

Con riferimento ai docenti le risorse sono sempre state abbastanza adeguate e non sono emerse particolari criticità. Rimane il fatto che alcuni corsi fondamentali sono coperti con docenti a contratto e questo problema è stato segnalato al Dipartimento di riferimento. Con riferimento ai servizi, come evidenziato anche dal questionario degli studenti sulla didattica, c'è stato un costante gradimento.

6

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Pur essendovi il numero di docenti di riferimento richiesti dalla normativa, si rileva comunque il costante ricorso a docenti esterni per alcuni insegnamenti fondamentali, per i quali non si riescono a trovare risorse interne alla Scuola di Giurisprudenza. Va sottolineato comunque che, nella rilevazione dell'opinione degli studenti, tutti i docenti ottengono valutazioni positive e a volte sopra la media di Ateneo. Gli insegnamenti assegnati coincidono in larga misura con gli ambiti di interesse di ricerca dei docenti.Da segnalare l'elevato numero di studenti in rapporto ai docenti. Il problema si evidenzia soprattutto negli insegnamenti del primo anno.

Nelle attività curriculari si dà ampio spazio alle attività di ricerca dei docenti con l'organizzazione di incontri e conferenze. Le iniziative organizzate sono comunicate per tempo agli studenti e aperte alla loro partecipazione. I docenti del CdS traggono vantaggio dalla partecipazione a iniziative per la qualificazione della didattica promosse dall'Ateneo.

E'inoltre particolarmente sentita la necessità di offrire agli studenti anche attività pratiche/professionalizzanti in relazione diretta con il mondo del lavoro. Si rileva infine la necessità di ripensare l'attività di tutorato che al momento è pressoché indirizzata all'attività di supporto su singole materie, mancando un ruolo di tutorato che segue lo studente nell'intero percorso dei suoi studi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento ai punti di riflessione sopra indicati sono state intraprese le seguenti azioni:

- richiamare i Dipartimenti interessati a una maggior attenzione in fase di assegnazione dei compiti didattici istituzionali in modo tale da ridurre i corsi assegnati per affidamento;
- richiedere l'assegnazione di fondi per la copertura di attività pratiche/professionalizzanti che accompagnino la formazione dello studente oltre le consuete lezioni frontali tenute da esperti dei rispettivi settori.
- introdurre, accanto al tutore di supporto per le singole materie, la figura del docente-tutor che segua lo studente nel suo percorso di studi almeno nel 1° anno.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Il monitoraggio del CdS è stato realizzato dal GAV attraverso il riesame annuale e, da quest'anno, attraverso gli indicatori contenuti nella scheda di monitoraggio. Nell'arco di tempo considerato non si segnalano mutamenti significativi nella organizzazione didattica del corso di studi.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali relative al monitoraggio e alla revisione del CdS vengono svolte principalmente dal GAV e dal Consiglio di Corso di Laurea. Il CdS opera una sistematica attività di riflessione e di verifica sull'andamento dell'attività didattica, in primis attraverso il GAV, dove vengono analizzati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

E' ampiamente valorizzata la settimana per il miglioramento della didattica. Gli incontri con gli studenti realizzati in tali occasioni sono ricchi di spunti che poi vengono discusi a livello di CdS. Peraltro la scostante partecipazione della componente studentesca a volte non ha consentito

di mettere a fuoco alcune situazioni. Per segnalazioni da parte di gruppi di studenti o del singolo studente vi è sempre la possibilità di rivolgersi direttamente al Presidente del Corso o al Direttore del Dipartimento.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il dialogo con gli interlocutori esterni è iniziato formalmente solo dal 2015 con incontri con i rappresentanti degli Ordini professionali. Intensa invece è l'attività di contatto informale che si svolge attraverso le conferenze ed i seminari con relatori esterni organizzate dai docenti.

Incentivi di revisione dei percorsi formativi

Il percorso formativo legato alla formazione del Consulente del lavoro è un dato ormai consolidato e non necessita di particolari modifiche. Si è iniziata la discussione su come allungare il precorso formativo della laurea triennale agganciandolo ad una laurea magistrale di tipo economico. Questa discussione è ancora agli inizi.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento ai punti di riflessione sopra indicati sono state intraprese la seguente azione: prevedere una serie di ulteriori incontri con le categorie professionali per mettere a fuoco delle proposte di modifica dell'offerta formativa che siano realizzabili nel medio periodo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso si caratterizza per avere una dimensione notevolmente più ampia rispetto ai corsi inseriti nella stessa classe di laurea, sia con riguardo alla media regionale che a quella nazionale. Nel 2015 gli iscritti regolari ai fini del costo standard della sede padovana erano 418, contro una media regionale di 255 e una media nazionale di 266. Nel triennio 2015-2017 vi è stata una riduzione degli avvii di carriera del 21%, un risultato in linea con quello del calo degli studi giuridici.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Facendo riferimento alla Scheda di Monitoraggio annuale si evidenziano le seguenti considerazioni.

- **Indicatori della didattica**. Per quanto riguarda la didattica in senso stretto rilevano principalmente gli indicatori C01 e C02. Nonostante l'elevato numero di studenti, la quota che acquisisce almeno 40 crediti all'anno è in linea con la media regionale e nazionale (parametro C01). Più critica invece è la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso, 7,4%, contro la media regionale del 27% nel 2015. Su questo aspetto è già da tempo in corso una riflessione che ha portato ad alcune scelte i cui effetti si vedranno nelle prossime coorti di studenti (per esempio l'introduzione di una sessione di laurea a dicembre e la revisione delle tesi di laurea).

- **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**. Molto buona a Padova è la percentuale di crediti conseguita al primo anno, criterio C13 (nel 2015 il suo valore era del 65,7% contro una media regionale del 51,6 % e del 47,3% a livello nazionale). Anche l'indicatore C14, segnala un'ottima performance del corso con l'89% degli studenti che proseguono nello stesso corso di studio (contro una media regionale e nazionale del 70%). Superiore alla media è la percentuale di studenti che al primo anno acquisiscono almeno 20 crediti, parametro C15 (73,1% contro il 59,3% e il 53,1%). Il criterio C16 segnala poi che il 64% degli studenti supera il primo anno con almeno 40 crediti, un valore quasi doppio rispetto alle medie regionali e nazionali. D'interesse è anche il parametro C17 secondo il quale il 38% degli studenti si laurea entro un anno oltre la durata normale, segnando un recupero dei tempi di laurea degli studenti della sede padovana rispetto alla media nazionale che segnava un 29,6% nel 2015.

- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**. Il parametro C21 rileva come il 90% degli studenti padovani continui la carriera nel sistema universitario, contro percentuali molto più basse altrove (appena il 79% a livello nazionale nel 2015). Entro la durata normale del corso si laurea il 18% degli studenti (indicatore C22), con un valore non significativamente differente dalla media regionale e nazionale. Il Corso di Consulenti a Padova si caratterizza poi per un basso tasso di abbandono (indicatore C24), 28%, contro la media regionale del 43% e nazionale del 50%. Inevitabilmente gli ultimi due indicatori ci segnalano che il rapporto docenti studenti è quasi il doppio a Padova, rispetto alle altre due medie di riferimento.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto anche del positivo giudizio degli studenti e dei laureati, l'aspetto principale sul quale si ritiene di dover intervenire con provvedimenti particolari è la riduzione della lunghezza delle carriere degli studenti.
Gli interventi per arrivare a una riduzione dei tempi della laurea possono essere articolati in tre linee d'intervento principali:

a) una riformulazione della prova di acceso per renderla più coerente con l'indirizzo professionalizzante degli studi;
b) un riordino dei tre esami integrati del Corso secondo le linee indicate dalla delibera del Senato Accademico;
c) un'ulteriore verifica sui carichi di studio dei singoli corsi, con riferimento anche agli esiti degli esami, per fare emergere alcune puntuali situazioni di criticità e proporre i necessari rimedi.

* * * * *